

RELAZIONE MORALE 2019

Avis Comunale di Livorno

Care Donatrici, cari Donatori,

quando, il 17 marzo 2017, si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo, i quattro anni associativi che si prospettavano, un po' sembravano tanti e un po', almeno per il sottoscritto, facevano paura. La responsabilità sociale che ci hanno affidato i nostri soci donatori, è indiscutibile, basti pensare a quale storia Avis Livorno ha all'interno del nostro territorio.

Ma eccoci arrivati nel 2019, ed è con orgoglio, lo possiamo dire, che siamo già a metà del nostro mandato. E' dunque mia intenzione spendere poche righe per descrivere meglio l'attività del Consiglio dell'ultimo anno che, troppo spesso, non viene percepita (anche questo è un compito su cui dobbiamo lavorare e insistere).

Il 2018 è stato un anno "complicato" ed entusiasmante allo stesso tempo.

I componenti del consiglio si conoscono meglio, sono più disinibiti e, fortunatamente, ognuno mette a disposizione i propri talenti e le proprie proposte e, aggiungo, meno male!

Si sono accese discussioni importanti, che si sono risolte sempre con il traguardo prefissato: la crescita dell'Associazione e quella di ognuno di noi. Ma si sa, crescere non è mai facile.

I confronti costruttivi portano a risultati importanti ed è doveroso raccontarli.

Prima di entrare nel dettaglio della presente Relazione Morale, chiedo all'Assemblea di alzarsi in piedi e di stringersi in un minuto di silenzio per la scomparsa di un pilastro per Avis tutta, che ha dato la vita per la nostra Associazione, e non solo, e che nel maggio scorso ci ha lasciato, dopo una lunga malattia. Fabrizio Lodovichi.

Fabrizio, non solo ha fondato l'Avis Intercomunale di Collesalveti, l'ha fatta crescere con Avis Livorno e noi, con loro, abbiamo fatto lo stesso.

Ciao Fabrizio, grazie di tutto, ci manchi e ci mancherai tanto.

Discutiamo ora di quel "complicato" di cui accennavo in premessa.

Come spesso mi trovo ad illustrare la nostra attività è inserita nel tessuto del territorio livornese a 360° e per la nostra Avis Livorno questo non può che essere un vanto, un motivo di orgoglio. Ogni mese, ogni giorno, il motore della sensibilizzazione al Dono è sempre lì, in prima linea, a fianco dei più svariati eventi cittadini. Dalle attività sportive, alle feste di città, nelle scuole, con i giovani.

Tutto questo è molto bello ma richiede, credetemi, tanta, tantissima energia. Energia nel progettare, nel preparare, nel montare, nello smontare e nel riposizionare. I primi mesi dell'anno 2018, sono stati critici proprio per la nostra difficoltà a coprire e presenziare fisicamente tutti gli eventi in cui la nostra presenza era richiesta. Fin da ora ringrazio lo Staff per il perpetuo lavoro che ogni giorno svolge in sede e tutto il Consiglio Direttivo per gli sforzi effettuati anche di fronte a queste problematiche.

Ecco che nella seduta del 24 Maggio 2018, tutti i Consiglieri all'unanimità hanno votato a favore di un ampliamento dei componenti dagli 11 attuali a 13.

I due nuovi membri in ingresso, di cui chiedo formalmente alla presente assemblea la votazione per la conferma della carica a tutti gli effetti, sono Carlo Gioli e Antonio Cucé.

Desidero ringraziare fin da subito Carlo e Antonio che si sono prestati, hanno collaborato, aiutato e hanno presenziato da spettatori ai nostri consigli, dando immediatamente il proprio contributo.

La scelta intrapresa è stata più che ragionevole. Con un maggior impegno di tutto il consiglio nel corso dell'anno siamo riusciti a coprire praticamente tutte le attività associative, ovvero abbiamo ridotto il peso delle ore straordinarie effettuate dal personale.

Analizziamo dunque gli eventi, cito i più caratteristici, che hanno contraddistinto l'anno appena trascorso.

Per lo sport, oltre all'ormai consolidato "Dono e sport" svoltosi a maggio, la maratona Città di Livorno di novembre e la corsa degli auguri di fine anno, l'invito più gradito è stato quello di "Piccoli Amici Giocano" che ha visto protagonista Avis Livorno allo Stadio Comunale Armando Picchi, con una folta platea di genitori e ragazzi, circa 1000, e nel quale l'intero incasso è stato devoluto integralmente all'associazione.

Una breve nota sulla Corsa degli Auguri.

Padre Gabriele, fondatore della corsa, nonché storico collaboratore "avisino", ha compiuto nel 2018, il settantesimo anno di età e dunque la sua ultima donazione (insieme alla corsa e al tuffo di capodanno!). E' doveroso un ringraziamento speciale a Gabriele che continuerà a donare il suo tempo per la nostra Avis e per sensibilizzare tutti al dono di plasma e sangue.

Tanta soddisfazione anche per la costituzione del Gruppo Donatori delle Gare Remiere Città di Livorno. Grazie all'acutezza del Presidente Gare Remiere, Maurizio Quercioli, e alla infinita dedizione di Antonio Cucé a questo progetto, siamo riusciti ad entrare e a sintonizzarci con questo mondo "fantastico", pieno di ragazzi pronti a fare del

bene. Proprio alla fine del 2018 sono iniziati gli incontri di sensibilizzazione direttamente a contatto con questi ragazzi e nel loro luogo simbolo, le cantine. Sono stati completati i primi tre incontri e a breve proseguiremo con gli altri cinque.

A proposito di gruppi, anche quest'anno sono stati incontrati tutti i responsabili dei Gruppi Aziendali livornesi, anima e storia dell'associazione in città. Sono sorti spunti di riflessione significativi di cui Avis Livorno sta facendo tesoro.

Il momento più magico dell'anno è stato sicuramente la Festa del Donatore il 15 di giugno. Nella bellissima cornice della Fortezza Nuova, abbiamo premiato i donatori benemeriti e inaugurato, dopo 63 anni associativi, il Gruppo Giovani Avis Livorno. Un lavoro importante quanto difficile, portato avanti da tutto il Consiglio, che ha dato vita, prima a due serate di contest tra band livornesi al The Cage nel mese di aprile e infine alla serata finale in Fortezza dove è stata premiata la band vincitrice.

Il Gruppo, portato avanti dai tre nuovi consiglieri, Giulia Bicchielli, Simone Franchi e Francesco Ponticelli, si è messo subito al lavoro. Esattamente un mese fa, infatti, è stato organizzato il primo evento con un risultato ed un successo incredibile. Una Cena con Delitto e la sala del Circolo Arci Salviano, completamente sold-out.

Bravi ragazzi, non fermatevi e andate avanti così!

Ma tutto quanto appena descritto, al Consiglio non è stato sufficiente.

Lo sforzo che Avis Livorno ha fatto è davvero motivo d'orgoglio e di soddisfazione. A fine novembre è stato deliberato all'unanimità un processo di totale rinnovamento della comunicazione di Avis Livorno. In particolare è stato istituito un Ufficio Stampa, che segue da vicino tutte le nostre attività, è presente sul territorio e si occupa della preparazione e della divulgazione degli eventi a tutta la cittadinanza. Tutto questo grazie anche ad una gestione diretta dei nostri canali social (Facebook e Instagram). I risultati, almeno in termini di visibilità, sono già tangibili.

La parte più bella, ma che richiederà ancora tempo, è la sostituzione totale dello slogan comunicativo della nostra associazione (100% donatore livornese purosangue, ha dato i suoi frutti ma i tempi corrono troppo veloci ed è necessario un cambiamento immediato).

La società individuata dall'Associazione, composta da Giovani professionisti, è incaricata di questo delicato, quanto appassionante obiettivo. Ringrazio tutti i componenti, anche oggi presenti in sala, per aver accettato questa difficile sfida.

Concludo questa parte, sottolineando un ultimo ma non meno importante traguardo. Avis Livorno impegnata da anni con l'attività di sensibilizzazione negli istituti superiori, quest'anno ha ottenuto senza riserve un finanziamento da parte della Regione Toscana, per il progetto "La scommessa del dono: un nuovo paradigma educativo e sociale". Per la prima volta, grazie alla professionalità di una Cooperativa Sociale, riusciremo a

coinvolgere, presso gli istituti livornesi, anche i ragazzi con disabilità. Progetto molto apprezzato anche all'amministrazione comunale, che lo ha patrocinato per intero. Essere "donatore" Avis non è necessariamente legato alla donazione effettiva. Si può essere volontari, donando il proprio tempo o anche facendo un semplice passa-parola.

Adesso è il momento dei numeri e dei bilanci.

Rispetto al 2017 il calo delle donazioni si è fatto, purtroppo nuovamente sentire, -1,5% che, se sommato al calo più o meno identico degli ultimi 5 anni, conta oltre 2.000 sacche in meno di emocomponenti raccolti. Anche il 2019 è partito con il medesimo trend negativo. La donazione che ne ha sofferto di più è inevitabilmente il plasma, che ha visto (nel 2017) portata la quantità di volume raccolto a 700 ml e una durata totale di circa 45-50 min. E' una normativa Europea e tutto il continente dona lo stesso volume di plasma. L'errore più grosso sarebbe nascondersi dietro questa scusa: chi va a donare lo fa col cuore, anche se il tempo necessario è aumentato di dieci minuti. Avis Livorno deve continuare a insistere su questo aspetto sottolineando a tutti, l'importanza della donazione di sangue e dei plasmaderivati.

La descrizione puntuale dei maggiori eventi è stata volutamente inserita in alto e, credo, l'assemblea confido possa confermare, che l'impegno associativo si tocca con mano ed è innegabile. Dunque sì, teniamo ben a mente i numeri statistici, ma non fossilizziamoci troppo sopra. Siamo virtuosi, diciamocelo a gran voce, lo stiamo dimostrando: i risultati cambieranno, i risultati arriveranno.

L'ultimo punto, ma non meno importante, della presente Relazione Morale, che contraddistingue per altro l'Assemblea Straordinaria di oggi, riguarda la riforma che ha interessato l'intero mondo del volontariato e che tanto abbiamo atteso: la Riforma del Terzo Settore. Per trattare e descriverne specificatamente i contenuti, non basterebbe una mattinata. Lascio dunque al punto dell'OdG, varie ed eventuali, qualsivoglia quesito che i presenti volessero fare al presente tavolo. Avis, pienamente coinvolta in questo processo, grazie all'impegno sia a livello Nazionale, che a livello Regionale, ha recepito le nuove direttive e ha messo in moto l'approvazione i nuovi Statuti ad ogni livello associativo.

Ecco che quest'oggi Avis Comunale Livorno compirà, un ulteriore passo storico necessario, e in accordo con la nuova normativa.

Mi appresto a concludere la presente relazione con i ringraziamenti di rito, anche se, sinceramente la presente relazione, ne è già ben nutrita.

Il più importante va a Rita Regoli, storica Responsabile dello Staff di Avis Livorno sempre in prima linea e presente per portare avanti al meglio la nostra associazione.



Grazie a tutto lo Staff, le "bimbe" per intendersi, che ogni giorno con professionalità, s'impegnano per portare avanti la nostra mission.

Grazie al Consiglio Direttivo. L'ho scritto in premessa, ci siamo confrontati e siamo cresciuti nell'associazione e per l'associazione. Questa è la cosa più bella che c'è.

Grazie a voi Soci Donatori di Avis Livorno, per il vostro quotidiano impegno, per il vostro essere volontari anche e soprattutto tacitamente, in silenzio. Siete persone uniche. Perché «finché esiste un donatore, esiste anche un'opportunità di vivere».

Un abbraccio caloroso,

Per il Consiglio Direttivo,

Il Presidente
Avis Comunale Livorno
Matteo Bagnoli